

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	03/02/2017	16	Piogge di fine gennaio danni per 890 mila <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	03/02/2017	25	Attenti a non sovraccaricare i balconi <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	03/02/2017	27	"sant`agata non per molti ma per tutti", aree riservate a persone con disabilità <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	03/02/2017	21	Via Sardegna, tagliati i pini <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	03/02/2017	22	I barracelli diventano i "vigili delle campagne" <i>Severino Sirigu</i>	6
UNIONE SARDA	03/02/2017	25	Protezione civile, sede anche in città <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	03/02/2017	25	Sì agli interventi di rifacimento del lungomare <i>Fala</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	03/02/2017	26	Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade <i>Davide Bocchieri</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	03/02/2017	26	Cava d`Ispica, ferite aperte anche nella chiesa rupestre di Santa Maria <i>Pinella Drago</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	03/02/2017	26	Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade <i>Davide Bocchieri</i>	11
NUOVA SARDEGNA	03/02/2017	21	All`Iti Angioy si parla di sicurezza <i>Redazione</i>	12
NUOVA SARDEGNA	03/02/2017	29	Cartelle tributi comunali il consiglio le "rottama" <i>Nn</i>	13
meteoweb.eu	02/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: maltempo in intensificazione al Centro/Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	02/02/2017	1	- Viticoltura green protagonista a "Sicilia en primeur" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	02/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: danni e disagi nelle aree industriali nei giorni scorsi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
lasiciliaweb.it	02/02/2017	1	Catania ? pronta per la festa della patrona - <i>Redazione</i>	18
sardegnaoggi.it	02/02/2017	1	L`allarme. ?Grave la situazione finanziaria della Sardegna, serve nuova vertenza entrate? <i>Redazione</i>	19
grandangoloagrigento.it	02/02/2017	1	Agrigento, crolla edificio disabitato nel centro storico <i>Redazione</i>	20
quotidianodiragusa.it	03/02/2017	1	Interventi urgenti nei porti di Pozzallo, Donnalucata e Scoglitti <i>Redazione</i>	21
ansa.it	02/02/2017	1	Maxi incendio a Pula: nessun colpevole - Sardegna <i>Redazione</i>	22

RAGUSA

Piogge di fine gennaio danni per 890 mila

Relazione del Comune inviata alla Regione

[Redazione]

RAGUSA - L'Amministrazione comunale ha trasmesso alla Regione Siciliana una relazione dettagliata, predisposta dal dirigente responsabile della Protezione civile dell'Ente, Marcello Dimartino, relativa alla segnalazione dei danni registrati nel territorio comunale in occasione dell'evento calamitoso del 22 e 23 gennaio scorso. Oltre a indicare l'ubicazione del sito in cui sono stati rilevati ingenti danni, viene specificata la tipologia dell'intervento che si rende necessario per il ripristino dello stato dei luoghi e la quantificazione del danno stimato. Come si legge in una nota del Comune, "l'ammontare della richiesta di concessione dei benefici economici previsti dalla legge in occasione di eventi calamitosi è stato quantificato in 890.600 euro. La richiesta del Comune fa seguito alla delibera approvata dalla Giunta municipale il 27 gennaio scorso con la quale è stato chiesto al presidente della Regione Siciliana di proporre alla Giunta regionale il riconoscimento della calamità naturale. Notevoli danni - è scritto nel documento - sono stati riscontrati sia nelle zone costiere che nel territorio extraurbano e ai confini col territorio di Modica e Rosolini, in particolare gli alvei dei torrenti Petraro, Mistretta, San Leonardo e dei fiumi Irmínio e Ippari risultano carichi di detriti e non più capaci di sopportare nuovi improvvisi apporti di acque meteoriche simili a quelli ricevuti". -tit_org-

FESTA S. AGATA. Tutte le raccomandazioni della protezione civile per fare in modo che le celebrazioni si svolgano in sicurezza
Attenti a non sovraccaricare i balconi

[Redazione]

FESTA S. AGATA. Tutte le raccomandazioni della protezione civile per fare in modo che le celebrazioni si svolgano in sicurezza. L'Amministrazione comunale per le operazioni del piano di intervento "Sant'Agata sicura 2017" che riguarderà tutti i giorni in cui si svolgeranno le festività agatine. Il Piano è stato adottato con un'ordinanza dal sindaco Enzo Bianco, e la squadra comunale è guidata dalla dirigente Maria Luisa Areddia insieme con il responsabile dell'ufficio Marco Romano e dal presidente del coordinamento comunale del volontariato Nino Mirabella. Per salvaguardare la sicurezza e l'incolumità pubblica, l'Amministrazione comunale ha chiesto la collaborazione dei cittadini per alcune precauzioni. In particolare si raccomanda: di non sovraccaricare i balconi degli edifici prospicienti il percorso del fercolo; di preferire l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti; di attenersi scrupolosamente al rispetto delle ordinanze emesse; di collaborare attivamente con gli operatori del soccorso e di utilizzare, se necessario, le risorse sanitarie predisposte dall'organizzazione della festa. La collaborazione dei cittadini - ha detto il sindaco Bianco - è essenziale. Facendo attenzione, ciascuno di noi consentirà agli altri, catanesi e non, di godere di tutti i momenti della festa nella massima serenità e sicurezza. Per garantire che tutto si svolga al meglio, sarà insediato il Coc (Centrooperativo comunale) della Protezione civile, attivo notte e giorno per l'intera durata della festa. Per il 18 la referente sarà la dott. Isabella Bartoli che coordina il piano sanitario. Il Piano "Sant'Agata sicura 2017" si avvale della collaborazione delle associazioni di volontariato che aderiscono al coordinamento comunale. A sovrintendere è il consulente del sindaco per le attività di Emergenza, Salvo Consoli. Le associazioni del Coordinamento comunale del Volontariato, per assicurare al massimo il sistema di informazione preventiva, sorveglianza e controllo delle manifestazioni, hanno già predisposto squadre appiedate, logistiche e sanitarie, e con l'ausilio di ambulanze della Cri e delle Misericordie. Una squadra, addestrata appositamente, si prenderà cura delle persone diversamente abili, in collaborazione con l'associazione "Come Ginestre". La Centrale Operativa Sues 118 Catania attiverà da domani, 3 febbraio, un Posto medico avanzato (Pma) di primo livello in piazza Spirito Santo. Inoltre Mezzi di soccorso base (Msb) itineranti seguiranno i vari momenti della festa. Il Piano di intervento operativo prevede l'utilizzo di zone limitrofe ai festeggiamenti, che per la loro dislocazione strategica assolvono alla funzione di aree di emergenza in caso di necessità. Queste sono localizzate nelle piazze Mazzini, della Repubblica, Borsellino (Area di Attesa 90), Dante (Aa 40), Federico di Svevia (Aa 62), in Largo Papa Paolo VI (Aa 58) e in corso Martiri della Libertà. ALTRI SERVIZI A PAGINA 27 Collaborazione. Il sindaco chiede il contributo di tutti i cittadini: essenziale, consentirà a catanesi e turisti di vivere la festa in serenità. I SIMBOLI DELLA CITTÀ: L'ELEFANTE E AGATA (FOTO DAVIDE ANASTASI) -tit_org-

" sant ` agata non per molti ma per tutti " , aree riservate a persone con disabilità

[Redazione]

"SANT'AGATA NON PER MOLTI MA PER TUTTI", AREE RISERVATE A PERSONE CON DISABILITA Come ogni anno, l'AdV "Come Ginestre" Onlus organizza "Sant'Agata non per molti ma per tutti", con aree riservate alle persone con disabilità e ridotta mobilità, per permettere loro di vivere e partecipare a due momenti importanti dei festeggiamenti, con la collaborazione del Comune, i portatori dei Cerei, la Protezione Civile, l'Associazione Sant'Agata Basilica Cattedrale, l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Catania, Unitalsi sezione di Catania. Parteciperanno, anche l'Associazione "Il Piccolo Principe", "Mettiamoci in Gioco", il CsrCatania. Oggi, in occasione della processione per l'offerta della cera dalla chiesa di Sant'Agata alla Fornace alla Basilica Cattedrale, portatori dei cerei indosseranno una maglietta con il messaggio "Sant'Agata non per molti ma per tutti" e faranno un inchino e la classica "annacata", come segno di solidarietà, alle persone con disabilità che saranno presenti nell'area riservata, ma anche a tutti coloro che non potranno essere presenti, a partire dalle 9, piazza Stesicoro. Domani, sabato 4, in occasione del giro estemo, collaborazione con l'Associazione S. Agata Basilica Cattedrale, area riservata alle persone disabili che potranno fare un'offerta alla "Santuzza", a partire dalle 9, in piazza dei Martiri. -tit_org- sant agata non per molti ma per tutti, aree riservate a persone con disabilità

Via Sardegna, tagliati i pini

[Redazione]

SENORBÌ Tempi rapidi per la messa in sicurezza del centro abitato. Il Comune sta realizzando gli interventi finalizzati alla sistemazione definitiva di alcune zone considerate a rischio in caso di maltempo. I pericoli più grossi sono rappresentati dal crollo di pali, alberi e calcinacci. Sono stati già abbattuti alcuni pini in via Sardegna e negli impianti sportivi. I responsabili dell'ufficio tecnico spiegano: L'abbattimento preventivo degli alberi, resosi necessario a totale garanzia della pubblica sicurezza, è avvenuto facendo seguito alle numerose segnalazioni dei cittadini e dalla visione diretta degli addetti comunali e della protezione civile. E poi c'è il progetto di protezione idro-geologica: il Comune ha completato la prima fase del piano di mitigazione generale del rischio idraulico per far uscire dall'incubo alluvione i residenti della parte più bassa del paese, (sev. sir.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

OLIANOVA

I barracelli diventano i "vigili delle campagne"*[Severino Sirigu]*

DOLIANOVA. La polizia rurale si occuperà anche di incendi e rifiuti I barracelli! diventano i "vigili delle campagne" Un ritorno al passato, ai tempi in cui i barracelli erano equiparati agli agenti della pubblica sicurezza. dolci colline del Parteolla, dove i prodotti della terra conservano ancora un valore quasi sacro, non è mai stata messa in discussione l'importanza dell'opera di contrasto e prevenzione ai furti degli agenti di polizia rurale. A Dolianova la compagnia barracellare ha esteso il raggio d'azione delle proprie competenze. Quasi una promozione sul campo per la squadra di polizia rurale che, oltre alle tradizionali attività di lotta all'abigeato, si sta occupando anche del servizio antincendio e della raccolta dei rifiuti abbandonati nelle campagne. Siamo operativi 24 ore su 24 sull'intero territorio per compensi pari a 1 euro e 80 centesimi all'ora, dice il capitano Efisio Boi, sottolineando lo spirito di servizio alla base del lavoro svolto dalla compagnia. I COMPITI La compagnia guidata dal capitano Efisio Boi non si occuperà più solo di abigeato ma opererà per ripulire le campagne. Affidati anche interventi in materia di antincendio /Forosa/.sfflj IL REGOLAMENTO. La rivoluzione dei barracelli è iniziata con l'approvazione in Consiglio comunale del nuovo regolamento delle attività di sorveglianza che prevede una serie di modifiche all'organigramma e la riqualificazione delle attività svolte dai volontari. Il lavoro è stato suddiviso in una fascia diurna e una fascia notturna per un totale di quattro turni. Stiamo ponendo le basi per una piccola rivoluzione che porterà la compagnia barracellare a diventare un organo di controllo sul territorio paragonabile a quello del corpo di Polizia locale, ha detto il sindaco Ivan Piras. I COMPITI. Tra i nuovi incarichi uno dei più impegnativi è legato al Piano per la tutela e pulizia dell'ambiente redatto dalla Giunta dopo una serie di incontri organizzativi ai quali hanno preso parte il capitano Efisio Boi e il comandante della Polizia locale del Parteolla, Michelangelo Sotgiu. La collaborazione tra barracelli e vigili urbani è stata sperimentata con successo nell'attuazione dei vari servizi di protezione civile. Da qui la decisione di estendere il rapporto di cooperazione. I barracelli, profondi conoscitori delle campagne, si stanno occupando della raccolta dei rifiuti abbandonati dalle persone incivili che non rispettano le regole della raccolta differenziata, dice il consigliere comunale Angelo Meloni, delegato a coordinare il progetto di prevenzione delle discariche abusive. Il territorio è stato suddiviso in quattro macro aree (stabilite dopo lungo confronto tra amministrazione e volontari) in cui ciascun barracello deve concentrare il proprio operato. Il Comune ha ceduto alla compagnia il fuoristrada Mitsubishi L200 in comodato gratuito. Séverine Siri^ii RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I barracelli diventano i vigili delle campagne

IGLESIAS**Protezione civile, sede anche in città***[Redazione]*

IGLESIAS. Promessa un'integrazione della delibera regionale La Regione si è impegnata ad integrare la delibera con cui ha istituito gli uffici di Protezione civile, inserendo anche la sede territoriale di Iglesias prima dimenticata". Lo fa sapere - attraverso un comunicato stampa - il Coordinamento del volontariato di Protezione civile della ex Provincia a seguito dell'assemblea tenuta dopo l'incontro tra Donatella Spano (assessore all'Ambiente e Protezione civile) e la rappresentanza regionale del volontariato di Protezione civile. Le associazioni hanno preso atto della volontà, manifestata dall'assessore, di procedere ad una integrazione del testo della delibera 70/28 del 29 dicembre, inserendo l'istituzione dell'Ufficio Territoriale di Protezione Civile in area di Iglesias, dove, peraltro, già operava validamente ed efficientemente l'Ufficio Provinciale di Protezione Civile, ormai dismesso a causa del trasferimento di competenze dalle Province alla Regione. L'auspicio è che l'impegno venga concretizzato in tempi rapidi, in modo da rendere pienamente operativo il servizio di Protezione civile, ma nel frattempo le associazioni hanno deciso di sospendere le iniziative di protesta. Allo stesso tempo si riservano di riprendere le azioni di protesta, anche con il coinvolgimento diretto delle comunità locali, qualora si verificassero lungaggini o variazioni, atte ad annullare la realizzazione dei propositi in essere. (e. 8. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sant'Agata Militello

Sì agli interventi di rifacimento del lungomare

[Fala]

e Sant'Agata Militello Finanziate le opere di salvaguardia e ricostruzione di un tratto del lungomare. L'importo complessivo assegnato per la realizzazione delle opere murarie, rientrante nel "Patto per il sud" è pari a 2 milioni 200mila euro. All'interno di tale progettazione è stato finanziato un ulteriore intervento di somma urgenza di 200mila euro, per la messa in sicurezza, con la posa di massi ciclopici, della porzione di litorale lungo la strada provinciale 162, antistante la caserma dei carabinieri. Con decreto commissariale l'ingegnere Giovanni Lentini è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori relativi al finanziamento principale mentre i progettisti sono l'ingegnere Rosario Bonanno ed i geometri Antonino Letizia e Gino Castano, per i lavori urgenti da 200 mila euro nominati progettisti gli architetti Maurizio Venuto e Antonella Paparone, dipendenti del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Sezione di Messina. (*FALA*) -tit_org-

Protezione civile.

Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade

[Davide Bocchieri]

PROTEZIONE CIVILE. Il Comune ha trasmesso una relazione alla Regione. Anche l'Irsap ha avviato una ricognizione sulle difficoltà delle aziende presenti nella zona industriale. Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade. La zona più colpita a causa degli allagamenti è stata quella costiera: evidenziate criticità nei torrenti e in alcune abitazioni. È pronta la stima dei danni causati nel territorio ragusano dall'alluvione del 22 e 23 gennaio. La zona più colpita risulta quella costiera, con problemi per la viabilità per i numerosi costoni franati. Davide Bocchieri. Poco meno di 900 mila euro. È la stima dei danni causati dall'alluvione del 22 e 23 gennaio scorsi nel territorio di Ragusa. L'Amministrazione comunale ha trasmesso alla Regione siciliana una relazione dettagliata predisposta dal dirigente responsabile della Protezione civile dell'Ente, l'architetto Marcello Dimartino, relativa alla segnalazione dei danni. Oltre ad indicare l'ubicazione del sito in cui sono stati rilevati ingenti danni, nella relazione viene specificata la tipologia dell'intervento che si rende necessario per il ripristino dello stato dei luoghi e la quantificazione del danno stimato. L'ammontare esatto della richiesta di concessione dei benefici economici previsti dalla legge in occasione di eventi calamitosi è stato quantificato in 890.600 euro. L'evento che ha interessato la Sicilia orientale nelle due giornate sopraindicate, - si legge, tra l'altro, nella relazione del responsabile della Protezione civile comunale è stato caratterizzato da forti piogge che, nel comune di Ragusa, hanno subito causato criticità non indifferenti con allagamenti nelle strade all'interno dell'area urbana, in alcune abitazioni e in edifici adibiti ad attività produttive. Notevoli danni sono stati riscontrati sia nelle zone costiere che nel territorio extraurbano e ai confini col territorio di Modica e Rosolini, in particolare gli alvei dei torrenti Petraro, Mistretta, San Leonardo e dei fiumi Irmínio e Ippari risultano carichi di detriti e non più capaci di sopportare nuovi improvvisi apporti di acque meteoriche simili a quelli ricevuti. Lo straordinario evento calamitoso - anemia il sindaco Federico Piccitto - ha interessato porzioni di territorio che per la loro conformazione sono risultate particolarmente soggette a danni. Numerose infatti le frane registrate in più punti del territorio che hanno compromesso la regolare viabilità sia veicolare che pedonale, così come criticità si sono registrate sui costoni rocciosi franati in più punti. Il ripristino di numerose carreggiate stradali, la pulizia degli alvei, il potenziamento delle opere di canalizzazione delle acque meteorologiche, la sostituzione di numerosi pali della pubblica illuminazione abbattuti a seguito dell'evento calamitoso, sono alcune tra le opere da realizzare con priorità assoluta. Inoltre danni ingenti sono stati registrati in gran parte dei muri a secco che caratterizzano il territorio ragusano, realizzati con pietre posate a secco per la separazione delle proprietà e soprattutto quelli che delimitano le strade così come i muri di contenimento dei terreni che confinano con i bordi di queste ultime. Il mancato ripristino, viene specificato nella relazione, potrebbe causare già con deboli precipitazioni lo sversamento della terra lungo le strade mettendo a rischio l'incolumità degli automobilisti. Anche l'Irsap, intanto, ha avviato una ricognizione capillare dei danni causati dal maltempo nelle aree industriali siciliane, ed in particolare proprio a Ragusa. L'intervento scaturisce a seguito di una direttiva emanata dal commissario straordinario dell'Irsap Sicilia, Maria Grazia Brandara. Ad essere particolarmente colpite dal maltempo sono state proprio le zone industriali di Catania e Ragusa, da cui sono partite segnalazioni di danni e disagi per le aziende insediate e per i residenti. Tramite gli uffici periferici dell'Irsap, saranno avviate tempestivamente - si legge in una nota - le procedure per i sopralluoghi per redigere un piano di interventi e porre un adeguato sistema di prevenzione delle anomalie segnalate. ('DABO') IL SINDACO D'INIZIATIVA: NEL TERRITORIO NUMEROSI LE FRANE REGISTRATE 11 lungomare Andrea Oria, a Marina di Ragusa, una delle zone più danneggiate dall'alluvione - tit_org- AGGIORNATO

Cava d'Ispica, ferite aperte anche nella chiesa rupestre di Santa Maria

[Pinella Drago]

SOPRINTENDENZA. I tecnici del Polo museale hanno effettuato una ricognizione nella vallata. Rivillito: Il venti per cento dei percorsi al momento non è accessib Cava cTIsipica, ferite aperte anche nella chiesa rupestre di Santa Mar ISPICA Non ha risparmiato neanche Cava Ispica l'alluvione del 22 e 23 gennaio scorso che ha danneggiato il territorio sud orientale della provincia iblea con una maggiore ricaduta nei Comuni di Modica, Scicli ed Ispica. Oltre 350 mila euro di euro i danni conteggiati con la perizia del Polo Museale della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa. Il tecnico d'ufficio incaricato, Bartolo Rivillito, ne ha concluso la redazione tecnica. La vallata fluviale, che per 13 chilometri incide l'altopiano ibleo tra le città di Modica e Ispica, ha subito danni nella parte adiacente il torrente Favara. Distrutti i camminamenti ma anche i muri a secco. L'acqua ha ridotto in un ammasso di pietre e fango le aree dai notevoli interessi storici e paesaggistici. In essa, la ricca vegetazione di macchia mediterranea fa da cornice a necropoli preistoriche con catacombe cristiane ed oratori rupestri ed eremi monastici oltre a nuclei abitativi di varia finalità. La chiesetta rupestre di Santa Maria della Cava ha subito seri danni nella parte di accesso all'opera muraria, l'acqua dal torrente Favara ha invaso l'accesso al piccolo tempio che il noto archeo logo Biagio Pace definiva, così come tutta Cava Ispica, una delle più grandi curiosità archeologiche della Sicilia per il suo aspetto pittoresco ed il grande numero di escavazioni nelle pareti rocciose del suo lungo corso fin nell'altopiano di Modica. Quello che è uno maggiori insediamenti rupestri dell'isola viene tenuto in vita con un costante lavoro di sistemazione e cura al fine di renderlo accessibile a tutti. Al momento quasi il venti per cento dei percorsi non è accessibile - spiega il geometra Bartolo Rivillito -. Abbiamo già avuto un'interlocuzione con i tecnici del Comune di Modica e con la Protezione civile di Ragusa per confrontarci sui danni. Con l'amministrazione Abbate abbiamo convenuto che in questa prima fase il Comune interverrà con dei mezzi meccanici per ripristinare i camminamenti che hanno subito i maggiori danni con caduta di muri a secco e delle staccionate che delimitano i percorsi del pubblico. Siamo fiduciosi nel riuscire a ripristinare i luoghi per come erano. Nella proprietà della Cava Ispica l'acqua, straripando dal torrente, è entrata fino a coprire un'area di oltre dieci metri di larghezza. Aspettiamo di sa pere, naturalmente con le loro esigenze sul territorio, quando inizierà i lavori di sistemazione dei percorsi. L'Assessorato regionale ai beni culturali curerà i lavori da fare dopo la perizia tecnica che presenteremo a Palermo. Pensiamo di realizzare delle gabbionate metalliche piene di pietre - aggiunge - che dovrebbero salvare i percorsi danneggiati e sulla falsariga di quelli che abbiamo già realizzato nel passato sempre sulla Cava Ispica che hanno salvato dall'inondazione questa parte dell'area archeologica. Anche il sovrintendente ai Beni culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto, parla dei danni a Cava Ispica. La dirigente del Polo Museale, Carmela Bonanno, sta quantificando i danni - ha detto Rizzuto - e siamo fiduciosi nel ripristino dei luoghi. Certo il maltempo ha distrutto un po' di cose, la furia dell'acqua ha portato via i muri a secco, i margini del torrente, le linee di recinzione. 'PINELLA DRAGO -tit_org- CavaIspica, ferite aperte anche nella chiesa rupestre di Santa Maria

Protezione civile.

Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade

[Davide Bocchieri]

PROTEZIONE CIVILE. Il Comune ha trasmesso una relazione alla Regione. Anche l'Irsap ha avviato una ricognizione sulle difficoltà delle aziende presenti nella zona industriale. Alluvione, oltre 800 mila euro di danni nelle strade. La zona più colpita a causa degli allagamenti è stata quella costiera: evidenziate criticità nei torrenti e in alcune abitazioni. È pronta la stima dei danni causati nel territorio ragusano dall'alluvione del 22 e 23 gennaio. La zona più colpita risulta quella costiera, con problemi per la viabilità per i numerosi costoni franati. Davide Bocchieri. Poco meno di 900 mila euro. È la stima dei danni causati dall'alluvione del 22 e 23 gennaio scorsi nel territorio di Ragusa. L'Amministrazione comunale ha trasmesso alla Regione siciliana una relazione dettagliata predisposta dal dirigente responsabile della Protezione civile dell'Ente, l'architetto Marcello Dimartino, relativa alla segnalazione dei danni. Oltre ad indicare l'ubicazione del sito in cui sono stati rilevati ingenti danni, nella relazione viene specificata la tipologia dell'intervento che si rende necessario per il ripristino dello stato dei luoghi e la quantificazione del danno stimato. L'ammontare esatto della richiesta di concessione dei benefici economici previsti dalla legge in occasione di eventi calamitosi è stato quantificato in 890.600 euro. L'evento che ha interessato la Sicilia orientale nelle due giornate sopraindicate - si legge, tra l'altro, nella relazione del responsabile della Protezione civile comunale è stato caratterizzato da forti piogge che, nel comune di Ragusa, hanno subito causato criticità non indifferenti con allagamenti nelle strade all'interno dell'area urbana, in alcune abitazioni e in edifici adibiti ad attività produttive. Notevoli danni sono stati riscontrati sia nelle zone costiere che nel territorio extraurbano e ai confini col territorio di Modica e Rosolini, in particolare gli alvei dei torrenti Petraro, Mistretta, San Leonardo e dei fiumi Irmínio e Ippari risultano carichi di detriti e non più capaci di sopportare nuovi improvvisi apporti di acque meteoriche simili a quelli ricevuti. Lo straordinario evento calamitoso - continua il sindaco Federico Piccitto - ha interessato porzioni di territorio che per la loro conformazione sono risultate particolarmente soggette a danni. Numerose infatti le frane registrate in più punti del territorio che hanno compromesso la regolare viabilità sia veicolare che pedonale, così come criticità si sono registrate sui costoni rocciosi franati in più punti. Il ripristino di numerose carreggiate stradali, la pulizia degli alvei, il potenziamento delle opere di canalizzazione delle acque meteorologiche, la sostituzione di numerosi pali della pubblica illuminazione abbattuti a seguito dell'evento calamitoso, sono alcune tra le opere da realizzare con priorità assoluta. Inoltre danni ingenti sono stati registrati in gran parte dei muri a secco che caratterizzano il territorio ragusano, realizzati con pietre posate a secco per la separazione delle proprietà e soprattutto quelli che delimitano le strade così come i muri di contenimento dei terreni che confinano con i bordi di queste ultime. Il mancato ripristino, viene specificato nella relazione, potrebbe causare già con deboli precipitazioni lo sversamento della terra lungo le strade mettendo a rischio l'incolumità degli automobilisti. Anche l'Irsap, intanto, ha avviato una ricognizione capillare dei danni causati dal maltempo nelle aree industriali siciliane, ed in particolare proprio a Ragusa. L'intervento scaturisce a seguito di una direttiva emanata dal commissario straordinario dell'Irsap Sicilia, Maria Grazia Brandara. Ad essere particolarmente colpite dal maltempo sono state proprio le zone industriali di Catania e Ragusa, da cui sono partite segnalazioni di danni e disagi per le aziende insediate e per i residenti. Tramite gli uffici periferici dell'Irsap, saranno avviate tempestivamente - si legge in una nota - le procedure per i sopralluoghi per redigere un piano di interventi e porre un adeguato sistema di prevenzione delle anomalie segnalate. ' DABO ' IL. SINDACO Đ ÑÑ ÒÒÎ: NEL TERRITORIO NUMEROSE LE FRANE REGISTRATE iiU -tit_org-

All'Iti Angioy si parla di sicurezza

[Redazione]

All'Iti Angioy si parla di sicurezza "Occhio alla guida" è il nome dell'evento in programma domani a SASSARI. L'attenzione alle politiche giovanili è sicuramente una delle sensibilità che da sempre caratterizza l'Istituto Tecnico Industriale G.M. Angioy di Sassari. In quest'ottica è stata organizzata "Occhio alla guida", un'importante iniziativa per la sicurezza stradale. Con il contributo di Aci, Anvu polizia locale, Rotary Club di Sassari, Guidaboh e Ufficio scolastico provinciale, domani alle 9.30 l'Iti Angioy si trasformerà in un luogo dove poter sperimentare un percorso molto particolare per acquisire informazioni, dimostrare attività e imparare a vivere la guida e la strada con più sicurezza e maggior consapevolezza. Saranno allestite delle postazioni speciali per dimostrazioni relative al primo soccorso, all'antincendio, alla sicurezza stradale (con particolare attenzione agli effetti della guida in stato di ebbrezza) e agli interventi promossi dalla Protezione civile. Nell'aula magna sarà possibile cimentarsi nella guida con un simulatore (messo a disposizione dall'Aci) le cui immagini saranno trasmesse nel maxi schermo e in diversi punti della scuola. Negli spazi esterni sarà allestita una esposizione di auto da corsa, auto sportive, auto e bici elettriche, mezzi di soccorso dei diversi corpi di sicurezza. Saranno presenti numerosi tavoli informativi con gadget e tavoli di presentazione delle diverse specializzazioni dell'Iti Angioy in quanto l'open day continua per l'attività di orientamento. Gli studenti delle quinte cureranno l'accoglienza delle autorità locali, dei visitatori esterni, degli alunni interni e della scuola media, e guideranno nel "percorso di sicurezza stradale". -tit_org- All'Iti Angioy si parla di sicurezza

Cartelle tributi comunali il consiglio le "rottama"

[Nn]

Cartelle tributi comunali il consiglio le Approvato all'unanimità I regolamento che agevola il pagamento delle imposte Casa protetta e autoparco Forestas gli altri temi affrontati nell'assemblea civica di Barbara Mastino OZIERI Argomenti importanti, al punto che hanno avuto approvazione unanime da parte dell'assemblea, quelli presentati nell'ultima seduta del consiglio comunale di Ozieri. In particolare i regolamenti riguardanti la possibilità di "rottamazione" (definizione agevolata) delle cartelle dei tributi comunali non pagati dal 2000 al 2015, possibilità offerta da una legge nazionale recepita dal Comune di Ozieri - che in un recente passato aveva avuto non pochi problemi relativi alla contestazione delle cosiddette "cartelle pazze" - ma anche sul regolamento riguardante l'Accesso civico e generalizzato agli atti pubblici, procedura di snellimento dell'accesso agli atti (e ampliamento dello stesso), ugualmente recepita in toto, così come l'ordine del giorno dell'Anci sulla vertenza latte. La questione rimasta in sospe so sulla chiusura dell'autoparco Forestas di Bena Majore da parte della Regione - che nelle scorse settimane aveva suscitato polemiche da parte della minoranza Ozieri Domani, vistasi esclusa dalle decisioni - è stata licenziata con un vedremo, attesa di sviluppi futuri e ufficiali (o almeno ufficiosi, visto che si tratta per ora di un impegno informale) sulla possibilità di un trasferimento della sede nell'ex centro intermodale di Chilivani. La presenza a Ozieri dell'assessore Spano e dei vertici di Forestas e della Protezione civile potrebbe essere foriera di un mantenimento di promesse, ma tutto è ancora da vedere. La questione più "sospesa" in termini di tempo era quella della gestione della Casa protetta, oggetto di una interrogazione della minoranza Ozieri Domani che chiedeva conto del fatto che, a fronte degli alti costi, solo 16 posti su 21 fossero occupati. La struttura - ha spiegato l'assessore Gigi Sarobba - può ospitare 11 uomini, e al momento ve ne sono 5, e 10 donne, e al momento ve ne sono 9. Abbiamo due richieste per ospiti donne, e una sarà evasa, ma per l'altra al momento non possiamo fare nulla. Ecco quindi il perché del "sottodimensionamento": risposta che ha soddisfatto il capo gruppo della minoranza Ozieri Domani Nanni Terrosu, che ha comunque richiesto un ripensamento sulle sistemazioni, visto il maggior numero di richieste da parte di ospiti di sesso femminile. Una sola precisazione è stata infine fatta dall'assessore Sarobba, che ha ricordato come lui, per primo, abbia spinto affinché anni fa la struttura fosse aperta. La precisazione riguarda il fatto che la vocazione primaria della struttura è quella di dare assistenza appropriata, tramite un lavoro in équipe che dia assistenza agli utenti e garantisca la serenità dell'ambiente di lavoro. Un messaggio chiaro sulla necessità di dialogo e chiarezza, con tutte le parti in causa. La casa protetta per anziani Clemenza e Giuseppe Pietri -tit_org- Cartelle tributi comunali il consiglio le rottama

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo in intensificazione al Centro/Nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo in intensificazione al Centro/Nord
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia.
2 febbraio 2017 - 08:36 [images-1-640x466]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.
Situazione: le regioni centro-settentrionali italiane sono interessate da un flusso di aria calda ed umida che tenderà ad intensificarsi al nord ad iniziare da ovest. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità diffusa su tutte le regioni, con occasionali deboli precipitazioni al primo mattino su Liguria, Trentino-Alto Adige, rilievi settentrionali del Friuli-Venezia Giulia e rilievi e propinqui aree pedemontane della Lombardia e del settore piemontese compreso tra Lombardia e Valle Aosta. Dalla tarda mattina e nel pomeriggio le precipitazioni diverranno sparse e sempre più frequenti su Liguria e settori nord di Piemonte e Lombardia, mentre saranno isolate sul resto del nord con quota neve sul settore alpino intorno 1500 metri. Foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e lungo i litorali adriatici solo in parziale diradamento durante le ore centrali. Centro e Sardegna: estesa copertura nuvolosa su tutte le regioni, con deboli ed occasionali precipitazioni su Toscana e Lazio. Dalla tarda mattina e nel pomeriggio le precipitazioni diverranno moderatamente più estese sulla Toscana, estendendosi comunque in maniera sporadica ad Umbria e Marche nel pomeriggio. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli interne fino la tarda mattina. Sud e Sicilia: su tutte le regioni diffusa nuvolosità in prevalenza medio-alta stratiforme, con qualche addensamento più consistente che potrà dar luogo a sporadici e deboli precipitazioni, dalla mattina e fino al pomeriggio inoltrato, su Sicilia meridionale, settore meridionale della Calabria jonica e Salento. Temperature: minime in calo sulla Valle Aosta ed in lieve aumento sulle restanti regioni. Massime in diminuzione su Valle Aosta e Piemonte; in aumento su Veneto e Friuli-Venezia Giulia; stazionarie sul resto d'Italia, al più in locale calo su Liguria e Lombardia ed in locale aumento sul restante territorio. Venti: da deboli a moderati dai quadranti meridionali su settore alpino, Liguria, Appennino emiliano-romagnolo e su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi maggiori su Sicilia, Puglia e coste tirreniche; mediamente deboli variabili sul resto del nord. Mari: da mossi a molto mossi Stretto di Sicilia e Tirreno; poco mossi o localmente mossi alto Adriatico e Canale di Sardegna; mossi tutti i restanti mari, localmente molto mosso il basso Adriatico.
aeronautica militare 01
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto ovunque con precipitazioni al primo mattino diffuse sulle regioni centro-occidentali, a carattere di rovescio o temporale sulla Liguria e sparse su quelle orientali, con quota neve al di sopra dei 1200 metri sui rilievi alpini, in rialzo durante la giornata; dalla tarda mattinata estensione del maltempo a tutto il settentrione, per poi assistere ad un deciso miglioramento su Piemonte, Valle Aosta e Liguria di ponente. Centro e Sardegna: nuvolosità compatta su regioni tirreniche ed aree appenniniche con deboli fenomeni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più estesa sulla Toscana al mattino, in graduale attenuazione durante il pomeriggio; spesse velature altrove. Sud e Sicilia: annuvolamenti consistenti su Sicilia, Basilicata tirrenica e Campania, con locali piogge o rovesci su quest'ultima più diffusi dalla sera; iniziali nubi medio-alte anche estese sulle restanti zone in dissolvimento pomeridiano. Temperature: minime in lieve diminuzione su Piemonte e Ponente ligure; stazionarie su Lombardia occidentale, Toscana, Lazio ed isole maggiori; in lieve aumento altrove. Massime in rialzo sulla Pianura Padana; in tenue flessione su Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna; senza variazioni di rilievo sul restante territorio. Venti: moderati sud-occidentali su Sardegna e Liguria con locali rinforzi lungo le coste esposte; deboli dai quadranti meridionali sul rimanente centro-sud con locali rinforzi sulle coste tirreniche; deboli di direzione variabile al nord. Mari: inizialmente molto mosso il Ligure, tendente a divenire agitato dalla tarda mattinata; molto mosso mare di Sardegna e Tirreno settentrionale; da mosso a molto mosso il

Canale disardegna; mossi i restanti bacini, localmente molto mossi Stretto di Sicilia,Ionio e Adriatico centro-meridionale al mattino.

- Viticoltura green protagonista a "Sicilia en primeur" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Viticoltura green protagonista a Sicilia en primeur 'Sicilia en Primeur' è annuale anteprima mondiale della vendemmia 2016 dei vini siciliani, in programma dal 25 al 29 aprile a Catania. A cura di Filomena Fotia 2 febbraio 2017 - 10:55 [Vino-Chianti-640x457] La sostenibilità ambientale e il variegato savoir faire dell'isola mediterranea saranno il cuore pulsante di Sicilia en Primeur, annuale anteprima mondiale della vendemmia 2016 dei vini siciliani, in programma dal 25 al 29 aprile a Catania, nella location del parco di Radicepura. Torna quindi, con la sua quattordicesima edizione, appuntamento di Assovin Sicilia alla scoperta dell'annata 2016 dei vini siciliani. L'anteprima, che aprirà le porte a professionisti del settore e a giornalisti provenienti da tutto il mondo, farà leva su valori etici e sostenibili, sottolineando l'importanza di una viticoltura green, attenta a salvaguardare la biodiversità e a limitare gli impatti sull'ambiente. La kermesse enologica non sarà solo un'occasione per incontrare 70 tra le principali aziende vitivinicole regionali, ma anche un momento esclusivo per scoprire la ricchezza gastronomica, paesaggistica e culturale di un'isola che vanta una biodiversità unica al mondo. La salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio ha commentato Francesco Ferreri, presidente di Assovin Sicilia, sono tematiche sempre più fondamentali per la viticoltura e in special modo per le aziende di Assovin Sicilia, unite nel realizzare giorno dopo giorno un percorso all'insegna della sostenibilità. Per questo, poter organizzare il nostro evento sullo sfondo del Radicepura Garden Festival è un'opportunità irrinunciabile che ci permette di dare un volto green alla nostra Associazione e trasmettere valori di responsabilità ambientale su scala internazionale. Radicepura Garden Festival è il primo evento internazionale sul Garden Design del Mediterraneo che coinvolge i protagonisti del paesaggismo, dell'arte e dell'architettura. Il festival nasce con l'obiettivo di valorizzare il verde, come motore di sviluppo di Italia e Europa, attraverso iniziative, eventi e linguaggi culturali: dalla musica alle installazioni artistiche, dalla botanica ai percorsi enogastronomici. Il tema di questa prima edizione è Esperienze mediterranee. Assovin Sicilia è un'associazione che riunisce circa 70 aziende vitivinicole siciliane di piccole o grandi dimensioni, accomunate da tre elementi: il controllo totale della filiera vitivinicola, dal vigneto alla bottiglia, la produzione di vino di qualità imbottigliato e la visione internazionale del mercato. (AdnKronos)

- Maltempo Sicilia: danni e disagi nelle aree industriali nei giorni scorsi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: danni e disagi nelle aree industriali nei giorni scorsi
Avviata una ricognizione capillare dei danni e disagi alle aree industriali siciliane di competenza IRSAP causati dal maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuto in Sicilia.
A cura di Filomena Fotia
2 febbraio 2017 - 12:49 [Copia-di-sicilia-alluvione-notte]
Avviata una ricognizione capillare dei danni e disagi alle aree industriali siciliane di competenza IRSAP causati dal maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuto in Sicilia.
Intervento scaturisce a seguito di una direttiva emanata dal Commissario straordinario dell'Irsap Sicilia, Maria Grazia Brandara. Ad essere particolarmente colpite dal maltempo come riferiscono anche notizie di stampa sono state le zone industriali di Catania e Ragusa, da cui sono partite segnalazioni di danni e disagi per le aziende insediate e per i residenti. Tramite gli Uffici periferici Irsap, saranno avviate tempestivamente le procedure per i sopralluoghi per redigere un piano di interventi e porre un adeguato sistema di prevenzione delle anomalie segnalate. La ricognizione ci aiuterà a avere un quadro chiaro ed esaustivo dello stato delle infrastrutture ed in particolare dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali, specie quelli con particolari difficoltà dopo le eccezionali ondate di maltempo, come l'agglomerato di Catania, dove personalmente sono stata per un sopralluogo e sulla quale stiamo puntando l'attenzione dice il commissario Irsap Sicilia, Maria Grazia Brandara -
Fondamentale rimane la sinergia con i comuni di riferimento con cui intendiamo avviare, laddove mancano, appositi accordi per la gestione comune degli interventi di manutenzione necessaria, vigilando anche sul rispetto degli accordi già stipulati. Non possiamo permettere che buche nel manto stradale e strade allagate per mancato deflusso delle acque piovane allontanino gli imprenditori o li scoraggino a investire. Proprio le aree di Catania e Ragusa spiegano Gaetano Collura, coordinatore dello staff di Presidenza sono fra quelle interessate dalle opere di riqualificazione della rete viaria e di messa in sicurezza delle strade interne previste nell'ambito dei primi 15 progetti esecutivi (spesa di circa 30 milioni), di cui nei primi mesi di quest'anno potranno essere bandite le gare; progetti questi che fanno parte di quelli finanziati dal Patto per la Sicilia per tutte le aree industriali di competenza Irsap, per un finanziamento complessivo di oltre 50 milioni di euro.

Catania ? pronta per la festa della patrona -

[Redazione]

Predisposto il piano per la sicurezza, dal Comune l'elenco delle precauzioni da seguire tra venerdì e domenica. Bianco: "Essenziale la collaborazione dei cittadini". Guasto Enel in centro storico: lavori frenetici per scongiurare il black out dei devoti CATANIA - Lavora già a pieno regime la protezione civile comunale di Catania per le operazioni del piano di intervento "Sant'Agata sicura 2017" che riguarderà tutti i giorni in cui si svolgeranno le festività agatine. La squadra ha avviato il programma operativo che, come ogni anno, scandisce l'articolata organizzazione e mette in campo una complessa macchina. Per salvaguardare la sicurezza e l'incolumità pubblica, l'amministrazione comunale chiede la collaborazione dei cittadini per alcune precauzioni. "In particolare si raccomanda: di non sovraccaricare i balconi degli edifici prospicienti il percorso del fercolo; di preferire l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti; di attenersi scrupolosamente al rispetto delle ordinanze emesse; di collaborare attivamente con gli operatori del soccorso presenti sui luoghi della manifestazione e di utilizzare, se necessario, le risorse sanitarie predisposte dall'organizzazione della festa". "La collaborazione dei cittadini - ha detto il sindaco Enzo Bianco - è essenziale. Con alcuni piccoli accorgimenti, facendo attenzione, ciascuno di noi consentirà agli altri, catanesi e non, di godere di tutti i momenti della festa nella massima serenità e sicurezza". Per garantire che tutto si svolga al meglio, sarà insediato il Ccc (Centro operativo comunale) della protezione civile, attivo notte e giorno per l'intera durata della festa. Il coordinamento delle operazioni è assicurato dai referenti delle varie funzioni di supporto. Il Piano "Sant'Agata sicura 2017" si avvale della collaborazione delle associazioni di volontariato che aderiscono al coordinamento comunale. A sovrintendere è il consulente del sindaco per le attività di emergenza, Salvo Consoli. Le associazioni del Coordinamento comunale del volontariato, per assicurare al massimo il sistema di informazione preventiva, sorveglianza e controllo delle manifestazioni, hanno già predisposto squadre appiedate, logistiche e sanitarie, e con l'ausilio di ambulanze della Cri e delle Misericordie. Una squadra, addestrata appositamente, si prenderà cura delle persone diversamente abili, in collaborazione con l'associazione "Come Ginestre". La Centrale operativa Sues 118 Catania attiverà da domani un Posto medico avanzato (Pma) di primo livello in piazza Spirito Santo. Inoltre mezzi di soccorso base (msb) itineranti seguiranno i vari momenti della festa. Il Piano di intervento operativo prevede l'utilizzo di zone limitrofe ai festeggiamenti, che per la loro dislocazione strategica assolvono alla funzione di aree di emergenza in caso di necessità. Queste sono localizzate nelle piazze Mazzini, della Repubblica, Borsellino (Area di Attesa 90), Dante (Aa 40), Federico di Svevia (Aa 62), in Largo Papa Paolo VI (Aa 58) e in corso Martiri della Libertà.

L'allarme. ?Grave la situazione finanziaria della Sardegna, serve nuova vertenza entrate?

[Redazione]

[16740_650_320_dy_Lallarme_Grave_la_situazione_finanziaria_della_Sardegna_serve_nuova_verten]Riapertura della vertenza entrate con lo Stato, lotta alla burocrazia regionale, contrasto delle povert. "Sono le tre priorità su cui incentrare il dibattito sulla Manovra finanziaria del 2017".[INS::INS]Ne è convinto il presidente della Terza Commissione del Consiglio regionale Franco Sabatini che questa mattina ha illustrato alla stampa il risultato delle audizioni sulla legge di bilancio concluse ieri mattina. VERTENZA ENTRATE. "La situazione finanziaria della Sardegna è grave ha detto Sabatini tra accantonamenti (684 milioni di euro) nuovi Lea (54 milioni) emancati trasferimenti al sistema degli enti locali (100 milioni) la Sardegna perde 838 milioni di euro. I benefici della vertenza entrate (960 milioni di euro) iniziata nel 2006 dalla Giunta Soru e conclusa lo scorso anno sono di fatto azzerati. Rimane pochissimo per le politiche di sviluppo. Occorre riaprire da subito una nuova battaglia con lo Stato, per questo la Commissione approverà a breve una risoluzione, spero unitaria, per chiedere la convocazione degli Stati generali della Sardegna. Bisogna chiamare a raccolta enti locali, parlamentari, sindacati e forze datoriali e mobilitare tutta la società sarda". Secondo Sabatini, serve una svolta nel rapporto con Roma: "L'articolo 8 dello Statuto sardo è stato modificato solo tre volte nella storia dell'Autonomia ha aggiunto il presidente della Commissione Bilancio altre regioni come il Trentino hanno invece in corso con lo Stato una trattativa permanente. Noi, per resistenze statali e incapacità politica, non siamo riusciti a far rispettare i nostri diritti. E arrivato il momento di chiedere azzeramento degli accantonamenti o, in alternativa, il ritorno dei costi della Sanità a carico dello Stato centrale. Oggi siamo al paradosso: la Sardegna paga per intero il sistema sanitario e lo Stato la esclude dai trasferimenti dei nuovi Lea". Senza una soluzione la Sardegna rischia di trovarsi in seria difficoltà anche sul fronte dei servizi ai cittadini: "Gli enti locali sono senza risorse e non più in grado di garantire gli interventi di Protezione civile e la manutenzione degli edifici scolastici. Abbiamo incontrato nei giorni scorsi Anci e Cal. Ci rivedremo a breve per definire un'azione comune". LOTTA ALLA BUROCRAZIA. Altro tasto dolente è quello della inefficienza della macchina amministrativa. "Il filo conduttore delle audizioni svolte in Commissione Bilancio è stata la lamentela unanime nei confronti delle lentezze della burocrazia regionale ha detto Sabatini la politica stanziare le risorse ma spesso non arrivano ai destinatari oppure vengono erogate con fortissimo ritardo. Propongo approvazione di una risoluzione per potenziare il ruolo ispettivo e di controllo del Consiglio regionale. L'idea è quella di convocare sedute congiunte della Terza Commissione con le altre Commissioni permanenti su singoli capitoli di bilancio. Una verifica da fare ogni quattro mesi insieme agli assessori e ai direttori generali degli assessorati per capire andamento della spesa e lo stato di attuazione delle norme di riferimento". CONTRASTO DELLA POVERTÀ. Per contrastare l'aumento della povertà, segnalata da enti locali, associazioni di volontariato ed enti benefici, la Regione metterà in campo un robusto pacchetto di risorse. "Sono disponibili 44 milioni di euro del Reddito di inclusione sociale (14 non spesi lo scorso anno e 30 per il 2017), altri 14 arriveranno dallo Stato. Credo che il Reis rappresenti uno strumento innovativo per il contrasto delle nuove povertà ha rimarcato Sabatini va però integrato con altri strumenti statali (come il Sia) o regionali come il Contratto di ricollocamento. Per questo presenteremo un emendamento ad hoc in Finanziaria". Ultimo aggiornamento: 02-02-2017 16:51

Agrigento, crolla edificio disabitato nel centro storico

[Redazione]

Facebook Twitter [agrigento-centro-storico]Un crollo di un edificio disabitato si è verificato nelle ore scorse in pieno centro storico, ad Agrigento. A cadere un'abitazione fatiscente nelle vicinanze di via Madonna della Neve e della Cattedrale. Paura tra i residenti per il forte fracasso udito ma nessuna conseguenza per i residenti in zona. Sul posto gli uomini della protezione civile comunale e i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area.

Interventi urgenti nei porti di Pozzallo, Donnalucata e Scoglitti

[Redazione]

I porti di Pozzallo, Donnalucata e Scoglitti presentano condizioni che richiedono interventi urgenti affinché il settore possa diventare una grande risorsa economica per intero territorio. A parlare è il deputato regionale, Giorgio Assenza. E lo fa presentando un'interrogazione all'Assemblea regionale siciliana. Nonostante innumerevoli ma purtroppo vane sollecitazioni a tutte le Autorità di competenza, rivolte dal sottoscritto, - commenta Assenza - in provincia di Ragusa, emergenza dei porti che ha già compromesso attività dei pescatori e la sopravvivenza delle loro famiglie. La provincia di Ragusa, in partenariato con il Comune di Scicli e la Cooperativa S. Lucia di Donnalucata, si era aggiudicata un contributo di 580 mila euro dalla Comunità Europea, destinato a migliorare la fruibilità del porto di Donnalucata e all'acquisizione di una draga mobile atta a far circolare le acque interne dei porti per evitarne la stagnazione. Ebbene: non solo la draga rimane da anni inutilizzata, ma si apprende dell'acquisto di una nuova draga da parte della Protezione civile che giacerebbe anch'essa inutilizzata. Chiediamo conclude Assenza che vengano poste in essere misure adeguate per il concreto e immediato utilizzo della draga e di accelerare i tempi per utilizzo dei fondi - circa 60 milioni di euro - destinati al miglioramento delle strutture portuali che, oggi più che mai, potrebbero fungere da volano per un settore di grandi potenzialità.

Maxi incendio a Pula: nessun colpevole - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 2 FEB - Dopo la comunicazione della notizia di reato da parte dei forestali non è stato possibile trovare elementi sull'eventuale responsabilità penale del vasto incendio doloso che, il 9 agosto dello scorso anno, interessò il villaggio turistico Capo Blu, a Santa Margherita di Pula, provocando centinaia di migliaia di euro di danni. Per questo la Procura di Cagliari ha chiesto l'archiviazione del fascicolo aperto con l'ipotesi di incendio doloso, senza che nessuno sia mai stato iscritto nel registro degli indagati. In un primo momento era emersa la possibilità che il rogo di proporzioni vastissime fosse partito dalle ceneri di un barbecue di una villetta, ma nessun elemento è stato trovato per comprovare questa tesi. Il sostituto procuratore Liliana Ledda ha così sollecitato al Gip l'archiviazione del procedimento. Si avvia dunque a non avere colpevoli, e non ci sarà alcuna possibilità di risarcimento per le persone che hanno perso beni e, in qualche caso, anche l'abitazione. Le fiamme erano divampate tra le case, raggiungendo decine di metri d'altezza e interessando alcune villette. L'intero villaggio turistico era stato evacuato per prudenza e anche i bagnanti erano fuggiti dalla spiaggia. Un massiccio intervento dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale, assieme alle ambulanze del 118 e agli elicotteri, aveva consentito di mettere tutti in salvo. Proprio dagli elicotteri erano state lanciate le bombe d'acqua che, dopo molte ore, avevano spento il rogo, mentre squadre di terra avevano evitato che si propagasse al resto della zona turistica. (ANSA).